Confapi presenta la nuova squadra: 12 componenti

▶Ieri in Provincia anche il contributo a sostegno della terapia del diabete

LA NOVITÀ

PADOVA Una nuova squadra e il debutto con un'iniziativa di solidarietà. Ieri in Provincia, infatti, alla presenza del vicepresidente Daniele Canella, Confapi ha presentato la giunta che si è appena insediata e ha consegnato un contributo di 10mila euro raccolto per sostenete Fondazione TCD (Terapia Cellulare del diabete), presieduta dal professor Mario Bertolissi.

La nuova "formazione" padovana di Confapi conta su 12 componenti, inclusi 4 vice presidenti, e la novità è costituita dall'assegnazione delle deleghe di sviluppo del territorio, che sono 5. Al fianco del presidente Marco Trevisan, quindi, figurano Giovanni Manta (Geolander.it) vicepresidente vicario, con delega di sviluppo per l'area di Padova Sud e col ruolo di Coordinatore Sviluppo Territoriale e Gruppi Associativi, mentre gli altri 3 vicepresidenti sono Luigi Bazzolo (Vebi Istituto Biochimico), che ricopre il ruolo di Coordinatore Relazioni industriali, sviluppo caratteristico, bilancio e patrimonio; Jonathan Morello Ritter (Ambico Group) per l'area Padova Bacchiglione e con il ruolo di Coordinatore Sviluppo partnerships e progetti speciali, e Franco Pasqualetti (Home Decor), per l'area Terme Colli e il ruolo di Coordinatore Sviluppo Istituzionale, con Mauro Schiavon (Schiavon Inox) tesoriere. Con loro sono in giunta Patrizia Barbieri (Silma), Alberto Boldrin (Boldrin Group), Sonia Saccon (Spritz Matter), Luigi Sposato (Eurointerim), Arnoldo Schoch (High Quality Service) e Carlo Valerio (Jvp), past president di Confapi Padova, che si occupa del comparto del Piovese. L'imprenditrice Antonia Perozzo (CTP Perozzo Impianti) avrà infine la delega per lo sviluppo dell'Alta Padovana.

E introducendo i lavori, Canella ha osservato: «Questo appuntamento rappresenta cammino un'opportunità per rafforzare i legami e condividere obiettivi. Le esigenze che emergono dal territorio, per le quali la Provincia è interlocutore preferenziale in quanto "casa dei Comuni", e le sfide che le imprese si trovano ad affrontare, richiedono una rete collaborativa fra enti e istituzioni, ma siamo certi che il dialogo e il confronto contribuiranno in modo fondamentale a individuare soluzioni condivise».

L'ASSEGNO Donati 10mila euro

«Vogliamo - ha aggiunto Trevisan - un'associazione sempre più radicata, al lavoro per una Padova capitale italiana del business friendly». E Bertolissi ha concluso: «Ringraziamo gli imprenditori di Confapi per il sostegno. Ora ci attende il più ambizioso degli obiettivi: curare il diabete di tipo 1 in maniera definitiva e in una popolazione sempre più ampia».

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

XI

Padova

G | Martedì 28 Gennaio 2025
www.gazzettino.it

Confapi presenta la nuova squadra: 12 componenti

▶Ieri in Provincia anche il contributo a sostegno della terapia del diabete

LA NOVITÀ

PADOVA Una nuova squadra e il debutto con un'iniziativa di solidarietà. Ieri in Provincia, infatti, alla presenza del vicepresidente Daniele Canella, Confapi ha presentato la giunta che si è appena insediata e ha consegnato un contributo di 10mila euro raccolto per sostenete Fondazione TCD (Terapia Cellulare del diabete), presieduta dal professor Mario Bertolissi.

La nuova "formazione" padovana di Confapi conta su 12 componenti, inclusi 4 vice presidenti, e la novità è costituita dall'assegnazione delle deleghe di sviluppo del territorio, che sono 5. Al fianco del presidente Marco Trevisan, quindi, figurano Giovanni Manta (Geolander.it) vicepresidente vicario, con delega di sviluppo per l'area di Padova Sud e col ruolo di Coordinatore Sviluppo Territoriale e Gruppi Associativi, mentre gli altri 3 vicepresidenti sono Luigi Bazzolo (Vebi Istituto Biochimico), che ricopre il ruolo di Coordinatore Relazioni industriali, sviluppo caratteristico, bilancio e patrimonio; Jonathan Morello Ritter (Ambico Group) per l'area Padova Bacchiglione e con il ruolo di Coordinatore Sviluppo partnerships e progetti speciali, e Franco Pasqualetti (Home Decor), per l'area Terme Colli e il ruolo di Coordinatore Sviluppo Istituzionale, con Mauro Schiavon (Schiavon Inox) tesoriere. Con loro sono in giunta Patrizia Barbieri (Silma), Alberto Boldrin (Boldrin Group), Sonia Saccon (Spritz Matter), Luigi Sposato (Eurointerim), Arnoldo Schoch (High Quality Service) e Carlo Valerio (Jvp), past president di Confapi Padova, che si occupa del comparto del Piovese. L'imprenditrice Antonia Perozzo (CTP Perozzo Impianti) avrà infine la delega per lo sviluppo dell'Alta Padovana.

E introducendo i lavori, Canella ha osservato: «Questo appuntamento rappresenta cammino un'opportunità per rafforzare i legami e condividere obiettivi. Le esigenze che emergono dal territorio, per le quali la Provincia è interlocutore preferenziale in quanto "casa dei Comuni", e le sfide che le imprese si trovano ad affrontare,

L'ASSEGNO Donati 10mila euro

va fra enti e istituzioni, ma siamo certi che il dialogo e il confronto contribuiranno in modo fondamentale a individuare soluzioni condivise».

«Vogliamo - ha aggiunto Trevisan - un'associazione sempre più radicata, al lavoro per una Padova capitale italiana del business friendly». E Bertolissi ha concluso: «Ringraziamo gli imprenditori di Confapi per il sostegno. Ora ci attende il più ambizioso degli obiettivi: curare il diabete di tipo 1 in maniera definitiva e in una popolazione sempre più ampia».

Nicoletta Cozza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bici e monopattini, regole più severe

▶Il nuovo bando per la mobilità condivisa prevede un gestore unico per il capoluogo e altri 11 comuni. Flotta totale 3.365 unità

▶Vietato il parcheggio in zone di pregio architettonico e storico Saranno istituite delle precise aree di sosta dove lasciare i mezzi

LA NOVITÀ

PADOVA Il capoluogo e altri 11 comuni contermini hanno aperto un bando per cercare un gestore unico che si dedichi al servizio della micro-mobilità condivisa, quella che riguarda il noleggio di biciclette normali, a pedalata assistita e monopattini elettrici. È la prima volta che la proposta viene estesa a un territorio così grande e anche laddove non c'è mai stato. Tanto è vero che la flotta totale prevista è di 3.365 unità. Partenza in primavera.

SOSTA E MULTE

Le ditte che intendono concorrere dovranno presentare la loro offerta entro il 17 febbraio e sottoporsi anche a delle regole nuove. Le più importanti per i territori interessati sono due: nelle zone di pregio architettonico e storico saranno istituite delle zone in cui non si potrà lasciare il mezzo. Ma in compenso ne saranno create, alcune dedicate specificamente alla sosta, da parte dell'operatore, su indicazione del comune. Si chiameranno stazioni virtuali, ma di concreto avranno un segnale orizzontale che le individuerà e un totem identificativo. Questo per evitare il fenomeno della sosta selvaggia o quello del tipico monopattino caduto dal piedistallo e che intralcia il passaggio sui marciapiedi. A questo proposito gli utilizzatori sappiano che in caso di intralcio a pedoni e disabili saranno sanzionati.

LE CONDIZIONI

Come si diceva il bando comprende 11 comuni su 18 della CoMePa, la conferenza metropolitana di Padova. Sono Albignasego, Cadoneghe, Casalserugo, Legnaro, Limena, Mestrino, Ponte San Nicolò, Rubano, Selvazzano Dentro, Vigonza, Vigodarzere. L'avviso prevede un punteggio in sei capitoli per 100 punti totali. Ebbene 48 di questi andranno a chi presenta il miglior profilo tariffario sia per gli abbonamenti che per le corse singole, con sconti sì minori di 26 anni. La proporzione è "euro al mese" per 45 minuti sulle bici o 15 corse in monopattino. Poi contano i ribassi e le particolari promozioni.

Fra lei dettagli si coglie subito il fatto che in stazione in centro storico e in zona capodali a Padova sarà consentito un numero contingentato di soste. Sarà compito dell'operatore recuperarne i mezzi parcheggiati male. Sul piano tecnico invece bici assistite e monopattini elettrici non andranno a più di 25 Km/h ridotti a 6 in zone del centro o in cui minano la sicurezza stradale. Ovviamente i mezzi avranno tutti la targa e saranno assicurati mentre il casco sarà in dotazione al singolo utilizzatore. Fra gli obblighi del gestore il versamento di 10 euro per ogni mezzo che utilizzerà il suolo comunale e una fidejussione di 50 euro a mezzo.

RAGONA

L'assessore alla mobilità Andrea Ragona: «Il nuovo servizio sarà in funzione dalla prossima primavera, e prevede una durata di 36 mesi. Abbiamo lavorato molto a questo avviso e abbiamo atteso l'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada per poter avere tutti gli elementi necessari. C'è stato un lungo confronto anche con i Comuni contermini, perché Padova è la prima città in Veneto a estendere il servizio fuori dai propri confini, nella direzione di costruire sempre più nel fatti, partendo proprio dalla mobilità. La Grande Padova».

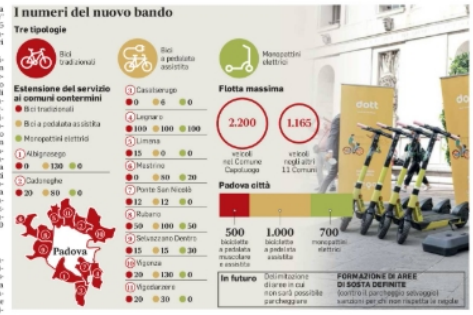
«Tra le altre novità, le aree di sosta definite, per evitare di limitare nelle zone più problematiche il cosiddetto parcheggio selvaggio, unite comunque ad un sistema di sanzione per chi non rispetta le regole. Abbiamo introdotto anche il gestore unico nell'ottica di semplificare il servizio per l'utenza, dal momento che con una sola app si potranno utilizzare tutti i mezzi, ma anche per i nostri uffici, che avranno un unico interlocutore».

Mauro Giacon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CI SARANNO SANZIONI PER CHI ABBANDONA I VEICOLI FUORI DAGLI SPAZI PREVISTI O CREA INTRALCIO

PROPOSTE DELLE DITTE ENTRO IL 17 FEBBRAIO CRITERIO PRINCIPALE IL COSTO DELLA TARIFFA L'ASSESSORE RAGONA:



Ma adesso l'obbligo del casco porta al calo dei noleggi: «Siamo al -30%»

LA SITUAZIONE

PADOVA Il nuovo Codice della strada frena i monopattini. Letteralmente. L'obbligo del casco entrato in vigore le ocase di dicembre ha comportato un'importante flessione dell'utilizzo di questi mezzi in tutta Italia e Padova non fa eccezione. Lo sostiene l'associazione di categoria a livello nazionale e lo conferma BitMobility, una delle due società che gestisce il servizio a livello locale. Le richieste sono diminuite del 30%.

LO SCENARIO

Succede in una città dove l'utilizzo dei monopattini aveva fatto registrare un incremento importante, spinto da un lato dalla vocazione universitaria e dall'altro dalla scelta del Comune di puntare forte sulla mobilità sostenibile affidando il servizio di sharing a due aziende, del 2023 l'amministrazione aveva diffuso i dati che testimoniavano il raddoppio degli utenti nel giro di un anno. Si parlava di centomila iscritti alle due piattaforme.

A dicembre 2024, però, è entrato in vigore il nuovo Codice della strada che prevede una multa di 50 euro per chi viaggia senza casco (la dotazione spetta all'utente). Nel primo mese le sanzioni comminate dalla Polizia locale di Padova sono state 88. «Questo fenomeno riguarda sia giovani che meno giovani - ha spiegato il comandante Lorenzo Fontelan -. Bisogna prendere confidenza del fatto che questo è un obbligo e va quindi ottemperato. Bisogna adeguarsi per la sicurezza propria e altrui. I primi giorni potevo capirlo, ora sporo proprio che i numeri diminuiscano».

Intanto ecco gli effetti sul mercato. «I noleggi dei monopattini elettrici sono crollati nelle principali città italiane mentre per le vendite di mezzi privati il calo è stimato tra il 30% e il 50%, numeri che rischiano di avere conseguenze pesanti sul fronte occupazionale» scrive l'Alleanza per la mobilità sostenibile di cui fanno parte gli operatori dello sharing (tutti in Assosharing, ma anche produttori e rivenditori).

MONOPATTINI Boom in pochi anni

L'ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA DEGLI OPERATORI DI SHARING: «EFFETTO DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA,

LE VOCI

«Ovviamente la situazione cambia da città a città in base anche alla quantità di sanzioni che vengono effettuate, ma confermo che il trend nazionale è questo e anche a Padova potremmo assestarci su un calo del 30%» spiega Michele Francione di BitMobility. «Ma è ancora presto per avere un quadro decisivo, sono passate poche settimane e c'è stato pure Natale in mezzo - aggiunge Vittorio Gattari di Doi -. Attendiamo di vedere il prossimo periodo».

Gabriele Pirio